Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 dicembre 2023, n. 978

Attivazione di azioni pilota per la realizzazione di un modello di accoglienza e accesso ai servizi sociosanitari a supporto dei cittadini e in particolare dei pazienti in condizione di fragilità psico-fisica. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Regione Lazio e l'Associazione Croce Rossa italiana "Per migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle aziende del servizio sanitario regionale".

OGGETTO: Attivazione di azioni pilota per la realizzazione di un modello di accoglienza e accesso ai servizi sociosanitari a supporto dei cittadini e in particolare dei pazienti in condizione di fragilità psico-fisica. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Regione Lazio e l'Associazione Croce Rossa italiana "Per migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle aziende del servizio sanitario regionale".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

di concerto con l'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e l'Assessore ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 29/3/2023 "Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2023 - Anni 2023-2025";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

- la “Nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la circolare del Direttore Generale n. 866060 del 1° agosto 2023 recante le “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025”;
- la L.R. n. 10 del 14/8/2023 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025. Disposizioni varie”;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTI altresì

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio”;
- il D.lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”, come modificato dal D.lgs n. 105/2018, in particolare l’art. 56, commi 1 e 2, secondo i quali “*Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in*

favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. 2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”;

- il Decreto del Commissario ad Acta del 30 ottobre 2019, n. U00453 “Approvazione del documento denominato "Piano regionale per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso”;

PREMESSO che

- la Regione Lazio intende porre in atto quanto necessario per la realizzazione dell’azione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 denominata “Accesso semplificato ai servizi sanitari”, finanziando “Interventi di presa in carico e accompagnamento nel percorso di cure e potenziamento dell’informazione e dell’accoglienza per persone particolarmente fragili o a rischio di esclusione nell’accesso ai servizi sanitari, tenendo conto di esigenze specifiche per alcune fasce della popolazione, in un’ottica di rafforzamento della fase di prevenzione delle malattie (ad es. salute delle donne; persone con disagi psichici; servizi di screening per fasce vulnerabili in base alla professione), anche attraverso l’erogazione di buoni servizio o il rafforzamento dei servizi sanitari territoriali o l’integrazione con il settore dell’istruzione e della formazione”;
- la Regione Lazio intende realizzare una gamma di azioni pilota distinte tra loro per target, per tipologia di tematica, ma tutte accomunate dal medesimo obiettivo di presa in carico globale della persona con interventi di sostegno e di supporto, anche attraverso la sperimentazione di soluzioni operative necessarie per addivenire alla definizione di un valido modello di intervento integrato regionale;
- attraverso le suddette azioni pilota la Regione Lazio intende rafforzare la rete territoriale dei servizi per ridurre le disuguaglianze nell’accesso agli stessi, anche attraverso un’azione in grado di promuovere l’integrazione tra i diversi attori ed operatori oltre che tra le diverse politiche (istruzione, inclusione sociale, assistenza socio-sanitaria), concentrandosi particolarmente sulle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità;
- in coerenza con quanto già previsto dal citato DCA n. U00453/2019, la Regione Lazio intende dare attuazione, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, a misure di potenziamento delle attività di accoglienza e di accompagnamento presso i Pronto Soccorso degli Ospedali della Regione Lazio volte a migliorare la fruizione dell’assistenza sanitaria da parte dell’utenza sia nella veste di pazienti sia in quella di familiari e/o affini interessati allo stato dei malati, garantendo l’attivazione di ulteriori e più ampi ambiti di interazione, che favoriscano un adeguato tenore delle relazioni, basato sul riconoscimento del valore sociale del servizio;

- il Pronto Soccorso costituisce il principale punto di riferimento per i cittadini per garantire alla popolazione una risposta di salute certa ed equa per accessi sanitari urgenti caratterizzati da priorità e bisogni differenti e risulta pertanto necessario realizzare azioni e interventi che favoriscano l'efficacia della relazione/comunicazione che si viene ad instaurare nel frangente di una criticità sanitaria urgente tra pazienti, personale amministrativo e medico e accompagnatori e/o persone interessate e titolate a ricevere informazioni nei Pronto Soccorsi degli ospedali della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in particolare, la Regione intende:

- migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in particolare dei grandi ospedali e dei Pronto Soccorso, che spesso, operano in condizioni di sovraffollamento, con azioni di prossimità e di facilitazione verso l'accesso a servizi appropriati con tempi gestionali il più possibile ottimizzati, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni del Terzo settore, e prioritariamente, con l'Associazione Croce Rossa Italiana;
- prevedere azioni specifiche in favore di vittime di violenza che si recano in Pronto soccorso (Progetto "Codice Rosa"), finalizzate ad offrire un tempestivo ed efficace supporto, fornendo risposte immediate alle esigenze di cura, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici;

ATTESO che

- le azioni che si intende intraprendere si svilupperanno in raccordo le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, con la rete istituzionale presente sul territorio regionale, con le Associazioni di Volontariato, con gli Ordini professionali e con Società scientifiche, al fine di potenziare le attività di accoglienza e di accompagnamento volte a migliorare la condizione di vita della popolazione, in modo particolare dei soggetti più vulnerabili e fragili;
- con il presente atto deliberativo si intende attivare tra le azioni previste, quella tesa a migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in particolare dei grandi ospedali e dei Pronto Soccorso;
- in riferimento al Progetto "Codice Rosa", per la tipologia dei soggetti da coinvolgere e delle azioni da promuovere, si ritiene di provvedere con successivo atto alla pubblicazione di una specifica manifestazione di interesse rivolta alle associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e gli enti che operano a sostegno delle vittime di violenza, con sede legale o operativa nel territorio regionale, previa individuazione delle relative necessarie risorse;

- l'Associazione Croce Rossa Italiana rientra tra Enti del Terzo Settore indicati dall'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017;
- l'Associazione Croce Rossa Italiana, ai sensi del citato D.lgs n. 178/2012, svolge attività di interesse pubblico – indicate all'art. 1, comma 4, - per lo svolgimento delle quali le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con l'Associazione medesima, come previsto dal comma 6 del citato art. 1 che stabilisce: *“l'Associazione anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie per il Servizio Sanitario nazionale, può sottoscrivere convenzioni con le pubbliche amministrazioni”*;
- ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana *“la Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.”*;

RITENUTO, pertanto di attivare la seguente iniziativa pilota di durata triennale come prima risposta agli obiettivi programmatici, da integrare con successive azioni di potenziamento del modello di intervento:

- progetto **“Pronto Soccorso”** in raccordo con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al fine di introdurre una funzione rafforzata delle attività di accoglienza e di accompagnamento, per migliorare la fruizione dell'assistenza sanitaria da parte dell'utenza sia nella veste di pazienti sia in quella di familiari e/o affini interessati allo stato dei malati, garantendo l'attivazione di ulteriori e più ampi ambiti di interazione, che favoriscano un adeguato tenore delle relazioni, basato sul riconoscimento del valore sociale del servizio;

VALUTATO che,

- Croce Rossa Italiana oltre ad avere un'esperienza specifica ha maturato professionalità in campo sociale, disponendo di strutture organizzative, di risorse logistiche e strumentali attraverso le quali poter garantire lo svolgimento delle attività di che trattasi per la finalità sociale dei servizi che si intendono erogare;
- Croce Rossa Italiana opera su tutto il territorio nazionale anche grazie alle proprie articolazioni territoriali che prestano le proprie attività in funzione dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità locali, con l'obiettivo di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale e/o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- Croce Rossa italiana ha dimostrato, nell'ambito di numerose collaborazioni con le pubbliche amministrazioni, di garantire un elevato standard di qualità e di uniformità di interventi alla luce della sua struttura organizzativa;

- l'Associazione della Croce Rossa Italiana è in possesso di personale, mezzi e know how in grado di soddisfare le richieste della Regione Lazio connesse alla sperimentazione del progetto "Pronto Soccorso";
- l'Associazione è in grado di svolgere le attività garantendo, contestualmente, la condizione di economicità progettuale, conseguente alla compresenza delle succitate dotazioni operative e tecniche e al coinvolgimento, a fini formativi e di esperienza on the job, di volontari che saranno debitamente indirizzati alle specifiche funzioni e ai quali verranno riconosciute le competenze acquisite, al termine della esperienza all'interno della sperimentazione, nonché assegnato un rimborso spese legato all'effettivo contributo reso;
- attraverso la stipula di specifico protocollo con l'Associazione della Croce Rossa Italiana, si ritengono garantiti i principi di universalità, solidarietà, efficienza economica ed altresì rispettati i principi di imparzialità e trasparenza, anche in virtù della specificità, nell'ambito del Terzo settore, dell'Associazione stessa e delle attività di interesse pubblico che, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 29 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare sia in ambito nazionale che in ambito internazionale;
- in considerazione della natura giuridica dei soggetti coinvolti e della peculiarità delle loro funzioni, ai fini della realizzazione e gestione dell'iniziativa pilota "Pronto soccorso" si ritiene di procedere alla sottoscrizione di specifico protocollo d'intesa, con l'Associazione Croce Rossa Italiana il cui schema è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- attraverso il suddetto progetto le Aziende del servizio Sanitario Regionale potranno stipulare convenzioni con l'Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato Regione Lazio - al fine di assicurare che presso le Aziende Ospedaliere-Universitarie (Policlinici) e presso i Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri siano presenti volontari dell'Associazione per il potenziamento dei servizi di accoglienza;
- gli interventi saranno realizzati sulla base di una progettazione esecutiva che l'Associazione Croce Rossa Italiana dovrà predisporre entro 15 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa, la progettazione esecutiva dovrà contenere la descrizione delle modalità organizzative e dei costi previsti per il suo completo svolgimento;

DATO ATTO che

- gli interventi da realizzare sono a valere sul PR Lazio FSE+ 2021-2027 all'interno della Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k) "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati";
- in particolare, gli interventi da realizzare nell'ambito del progetto "Pronto soccorso" avranno una durata triennale per una spesa complessiva pari a € 8.043.480,00;

DATO ATTO inoltre che la dotazione finanziaria sopra indicata, pari ad € 8.043.480,00, risulta ripartita come di seguito indicato:

EF	Intervento pronto soccorso
2023	2.696.760,00
2024	2.673.360,00
2025	2.673.360,00
TOTALE	8.043.480,00

RITENUTO, pertanto, con il presente atto:

- di approvare lo schema di protocollo di intesa fra la Regione Lazio e l'Associazione Croce Rossa Italiana "Per migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle aziende del servizio sanitario regionale", finalizzato alla realizzazione del Progetto "Pronto Soccorso" e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di individuare l'Associazione Croce Rossa Italiana quale soggetto deputato alla realizzazione dell'intervento denominato "Pronto Soccorso";
- di destinare in favore di dell'Associazione Croce Rossa Italiana (c.c. 9477), per la realizzazione dell'intervento "Pronto Soccorso", la somma complessiva pari ad € 8.043.480,00 a valere del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3 "Inclusione Sociale", ob. spec. k, Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.01.02, ai sensi dell'art. 10 comma 3) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Capitoli	Pronto Soccorso			
	2023	2024	2025	TOTALE
U0000A43110	1.078.704,00 €	1.069.344,00 €	1.069.344,00 €	3.217.392,00 €
U0000A43111	1.132.639,20 €	1.122.811,20 €	1.122.811,20 €	3.378.261,60 €
U0000A43112	485.416,80 €	481.204,80 €	481.204,80 €	1.447.826,40 €
TOTALE	2.696.760,00 €	2.673.360,00 €	2.673.360,00 €	8.043.480,00 €

DELIBERA

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

- di approvare lo schema di protocollo di intesa fra la Regione Lazio e l'Associazione Croce Rossa Italiana "Per migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle aziende del servizio sanitario regionale", finalizzato alla realizzazione del Progetto "Pronto Soccorso" e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di individuare l'Associazione Croce Rossa Italiana quale soggetto deputato alla realizzazione dell'intervento denominato "Pronto Soccorso";
- di destinare in favore di dell'Associazione Croce Rossa Italiana (c.c. 9477), per la realizzazione dell'intervento "Pronto Soccorso", la somma complessiva pari ad € 8.043.480,00 a valere del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3 "Inclusione Sociale", ob. spec. k, Missione 15, Programma 04, Piano dei Conti 1.04.01.02, ai sensi dell'art. 10 comma 3) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Capitoli	Pronto Soccorso			
	2023	2024	2025	TOTALE
U0000A43110	1.078.704,00 €	1.069.344,00 €	1.069.344,00 €	3.217.392,00 €
U0000A43111	1.132.639,20 €	1.122.811,20 €	1.122.811,20 €	3.378.261,60 €
U0000A43112	485.416,80 €	481.204,80 €	481.204,80 €	1.447.826,40 €
TOTALE	2.696.760,00 €	2.673.360,00 €	2.673.360,00 €	8.043.480,00 €

Il protocollo sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione, in qualità di Autorità di Gestione, provvederà ad adottare gli atti amministrativi attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

SCHEMA DI

“PROTOCOLLO DI INTESA PER MIGLIORARE I PROCESSI DI RELAZIONE TRA IL CITTADINO E I SERVIZI RESI DALLE STRUTTURE OSPEDALIERE DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE”

L'anno il giorno del mese di, in Roma, presso l', con il presente Protocollo di Intesa

Tra

REGIONE LAZIO, (d'ora innanzi denominata “Regione”), con sede in Via Cristoforo Colombo 212 – 00145 Roma (RM), rappresentata dal..... ;

e

ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato, con sede legale in Via B. Ramazzini, n. 31 – 00151 Roma C.F. e P.IVA 13669721006, rappresentata per il presente atto dal

nel prosieguo definite anche “Parti”

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.6.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE⁺) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito “Regolamento Europeo”);
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha emanato le disposizioni di adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni di cui al citato Regolamento (UE) 2016/679;
- il D.lgs n. 178/2012 “Riorganizzazione dell’Associazione Croce Rossa Italiana (C.R.I.), a norma dell’art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”;
- il D. lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”, come modificato dal D.lgs n. 105/2018;
- il Decreto del Commissario ad Acta del 30 ottobre 2019, n. U00453 “Approvazione del documento denominato "Piano regionale per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso””;

- lo Statuto sociale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) come modificato con verbale assembleare Rep. n. 5259/3696 del 27 marzo 2018, e specificatamente l'articolo 7, commi 2, 3, 4, 5 e 5 bis;

CONSIDERATO CHE

- la Regione si pone l'obiettivo di migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in particolare dei grandi ospedali e dei Pronto Soccorso, che spesso operano in condizioni di sovraffollamento, con azioni di prossimità e di facilitazione verso l'accesso a servizi appropriati con tempi gestionali il più possibile ottimizzati;
- in coerenza con quanto già previsto dal Decreto del Commissario ad Acta del 30 ottobre 2019, n. U00453 "Approvazione del documento denominato "Piano regionale per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso", la Regione intende dare attuazione nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 a misure di potenziamento delle attività di accoglienza e di accompagnamento volte a migliorare la fruizione dell'assistenza sanitaria da parte dell'utenza sia nella veste di pazienti sia in quella di familiari e/o affini interessati allo stato dei malati, garantendo l'attivazione di ulteriori e più ampi ambiti di interazione, che favoriscano un adeguato tenore delle relazioni, basato sul riconoscimento del valore sociale del servizio;
- ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2, del citato D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. *"1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. 2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate"*.
- l'Associazione Croce Rossa Italiana rientra tra Enti del Terzo Settore indicati dall'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017;
- l'Associazione Croce Rossa Italiana, ai sensi del citato D.lgs n. 178/2012, svolge attività di interesse pubblico – indicate all'art. 1, comma 4, - per lo svolgimento delle quali le pubbliche amministrazioni, come previsto dal comma 6 del citato art. 1 sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con l'Associazione medesima;
- ai sensi dell'art. 7 del citato Statuto all'Associazione Croce Rossa Italiana sono riconosciuti compiti di interesse pubblico, in conformità alle previsioni del D.lgs n. 178/2012, per lo svolgimento dei quali può sottoscrivere convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni;

RITENUTO CHE

- al fine di realizzare attività di accoglienza per migliorare la fruizione dell'assistenza sanitaria da parte dell'utenza con particolare riguardo ai grandi ospedali e ai Pronto Soccorso, che spesso operano in condizioni di sovraffollamento, le Aziende del servizio Sanitario Regionale possono stipulare convenzioni, in conformità alla previsioni dell'art. 56 del D.lgs. n. 117/2017, ai sensi dell'art. 1 commi 4 e 6, del D.lgs n. 178/2012 e secondo le modalità previste dal presente Protocollo di Intesa, con l'Associazione Croce Rossa Italiana.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 **(Finalità)**

La Regione intende migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dagli ospedali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale in particolare riguardo ai grandi ospedali e ai Pronto Soccorso, con azioni di prossimità e di facilitazione verso l'accesso a servizi appropriati con tempi gestionali il più possibile ottimizzati.

Per tale finalità il presente Protocollo di Intesa definisce le modalità secondo le quali le Aziende del Servizio Sanitario Regionale stipulano convenzioni con l'Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato Regione Lazio, nell'ambito del PR FSE+ Lazio 2021-2027.

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti verranno coinvolti i Comitati CRI presenti sul territorio della Regione Lazio e registrati sul portale <https://gaia.cri.it>.

Art. 2 **(Oggetto)**

Le Aziende del Servizio Sanitario Regionale stipulano convenzioni con l'Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato Regione Lazio in conformità alle previsioni normative richiamate nelle premesse, al fine di assicurare che presso le Aziende Ospedaliere-Universitarie (Policlinici) e presso i Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri siano presenti volontari dell'Associazione, che assicurino un potenziamento dei servizi di accoglienza.

Nello specifico, **l'attività svolta all'interno dei Policlinici**, riguarderà:

- migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, in quanto persona, nel pieno rispetto della sua dignità;
- favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai suoi familiari;
- accogliere i pazienti all'interno della struttura e agevolare il loro accesso agli ambulatori, fornendo indicazioni sui reparti, affiancando e, qualora necessario, accompagnando i pazienti direttamente nel reparto/ambulatorio anche per tutta la durata della visita/terapia.

Il servizio di accoglienza svolto presso i Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri, sarà volto a:

- migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, in quanto persona, nel pieno rispetto della sua dignità;
- favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai suoi familiari;
- accogliere gli eventuali familiari del paziente fornendo appropriato supporto alle persone più "fragili";
- fornire nei tempi di attesa informazioni relative ai codici assegnati, anche mediante l'uso di supporti cartacei o audiovisivi, tradotti in più lingue;
- informare l'utenza per un corretto utilizzo dei servizi sanitari;
- facilitare l'accesso dei codici rosa (violenza di genere) e dei minori (nei casi di violenza, maltrattamento);
- prestare privilegiata accoglienza nei tempi di attesa ai bambini e agli adolescenti, avendo cura dei bisogni specifici dell'età evolutiva.

Il servizio di accoglienza e affiancamento presso i presidi suindicati è svolto, a seconda delle esigenze concordate con le singole Aziende ospedaliere, secondo le seguenti modalità:

- presenza contestuale di due o più volontari, per 10 ore al giorno, tendenzialmente dalle ore 08,00 alle ore 18:00 organizzata in turni di 6 ore;
- i volontari sono muniti di divisa, tesserino di riconoscimento (indicante il nominativo dell'Associazione, il nome e cognome del volontario e la fotografia) e un indumento, una patch/spilla o altro segno distintivo, che identifica il progetto con il logo della Regione Lazio e del PR FSE+ Lazio 2021-2027;
- coordinamento delle attività giornaliere e affiancamento in loco finalizzato a garantire completezza e continuità del servizio da parte del personale di Croce Rossa italiana.

Per ciascun operatore volontario impegnato nel progetto è prevista una indennità oraria che sarà definita con successiva Determinazione Dirigenziale, l'importo totale sarà calcolato in base al numero di ore di volontariato prestate nel mese di riferimento, finanziato dal PR FSE+.

Terminate le attività degli operatori volontari all'interno del progetto, e comunque trascorsi 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali, e comunque ogni 12 mesi, l'Associazione trasmetterà alla Regione l'elenco dei volontari e il numero di ore di volontariato prestate, nonché l'indicazione delle funzioni rivestite nel progetto, così da consentire il rilascio di un attestato con il riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite.

Art. 3 (Obblighi delle parti)

L'Associazione Croce Rossa Italiana, entro 15 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente atto, dovrà predisporre un documento di progettazione esecutiva dell'attività che contenga la descrizione delle modalità organizzative e dei costi previsti per il suo completo svolgimento, comprensivo dell'elenco nominativo dei volontari e del personale adibito al servizio e per ogni nominativo dovranno essere indicati gli estremi dei documenti assicurativi; l'Associazione si impegna inoltre a mantenere aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni.

Tutti i volontari e il personale impiegato dovranno essere adeguatamente formati/informati per operare nel campo delle attività di cui al presente Protocollo e dovranno risultare bene addestrati in relazione alle particolari caratteristiche dell'ambiente.

A tal fine, la Regione si impegna a garantire che le Aziende Ospedaliere forniscano ogni utile supporto informativo.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo di intesa nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Azienda ospedaliera ed il personale volontario dell'Associazione addetto all'espletamento del servizio di accoglienza.

L'Associazione riconosce che l'Azienda ospedaliera risulta estranea a qualsiasi vertenza economica e giuridica tra l'Associazione stessa ed il personale volontario, operante nel servizio oggetto del presente Protocollo.

L'Associazione Croce Rossa Italiana dovrà impegnarsi a mantenere aggiornato l'elenco dei volontari e del personale adibito al servizio, trasmettendo le eventuali variazioni alla Regione, adottando a tal fine procedure che tengano conto dei principi di trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento.

L'Associazione è autorizzata anche all'utilizzo di altre forme di volontariato, se compatibili, previste dalla normativa vigente e di riferimento per l'attuazione del PR FSE+ Lazio 2021-2027, incluso il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione.

La Regione si impegna a dare comunicazione dell'attivazione del presente Protocollo di intesa alla Aziende ospedaliere coinvolte nel progetto e si impegna, altresì, a favorire da parte delle stesse, l'accesso ai servizi di sorveglianza sanitaria dei volontari nelle proprie strutture.

La Regione si riserva il diritto di chiedere all'Associazione la sostituzione del personale ritenuto inidoneo in caso di comprovati motivi, indicati dalla Aziende ospedaliere coinvolte.

La Regione, una volta esaminata e validata la progettazione esecutiva trasmessa dall'Associazione, provvederà con Determinazione della Direzione regionale competente per il PR FSE+, in qualità di AdG, a comunicare all'Associazione l'avvio delle attività e gli adempimenti obbligatori da seguire e le norme per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi del progetto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si richiamano le vigenti disposizioni normative in materia.

Art. 4
(Durata)

Il presente Protocollo ha validità di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art.5
(Risorse stanziare)

Sono stanziati per la realizzazione delle attività di cui al presente protocollo complessivamente € **8.043.480,00** € euro a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, Priorità Inclusione sociale, Obiettivo specifico k.

Art.6
(Tavolo di monitoraggio)

Al fine di rilevare lo stato di attuazione del presente protocollo sarà istituito, sotto il coordinamento della Regione, un tavolo di monitoraggio del Protocollo di Intesa, composto da un rappresentante individuato da ciascun firmatario del presente atto.

Articolo 7
(Verifica dell'efficacia del Progetto)

Al fine di verificare l'efficacia del Servizio di accoglienza rispetto alle finalità di cui all'articolo 1 del presente Protocollo, le parti valutano con scadenza semestrale il gradimento da parte dell'utente del servizio reso, secondo il riscontro fornito ad idonei test che saranno somministrati ai destinatari del progetto.

All'esito della predetta valutazione, le Parti si riservano di sospendere o cessare il servizio di accoglienza presso talune aziende ospedaliere.

Art. 8
(Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi. Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

Articolo 9
(Trattamento dei dati)

Le parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento UE 2016/679 e nel d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni.

Le parti, in qualità di autonomi titolari/responsabili esterni del trattamento, assicurano che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui al presente protocollo.

Le parti assicurano che i dati medesimi non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge.

Le parti utilizzano le informazioni acquisite esclusivamente per le finalità per cui è stipulato il presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente, osservando le misure di sicurezza e i vincoli di riservatezza previsti dal regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 10
(Foro competente)

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente protocollo che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta alla competente Autorità Giudiziaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE LAZIO

ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA

Roma, .../.../2023